



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28  
NOIC825008: I.C. "RITA LEVI-MONTALCINI"

**Scuole associate al codice principale:**

NOAA825004: I.C. "RITA LEVI-MONTALCINI"  
NOAA825015: "A.MAIRATI" RIONE S. ROCCO  
NOAA825026: "A.MERINI" VIGNALE  
NOAA825037: "A.FONTANA" VEVERI  
NOAA825048: "A.B. SABIN"  
NOAA825059: "ELVE FORTIS DE HIERONYMIS"  
NOEE82501A: "I. CALVINO"  
NOEE82502B: " SANDRO PERTINI" VEVERI  
NOEE82503C: "A.PERETTI" VIGNALE  
NOEE82504D: "P.THOUAR"  
NOEE82505E: "C.E.BUSCAGLIA"  
NOMM825019: SCUOLA MEDIA "G.PAJETTA"



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

|       |                                                                  |
|-------|------------------------------------------------------------------|
| pag 2 | Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia |
| pag 3 | Risultati scolastici                                             |
| pag 4 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali                   |
| pag 5 | Competenze chiave europee                                        |
| pag 6 | Risultati a distanza                                             |
| pag 7 | Esiti in termini di benessere a scuola                           |



## Processi - pratiche educative e didattiche

|        |                                        |
|--------|----------------------------------------|
| pag 8  | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 9  | Ambiente di apprendimento              |
| pag 10 | Inclusione e differenziazione          |
| pag 11 | Continuità e orientamento              |



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

|        |                                                           |
|--------|-----------------------------------------------------------|
| pag 12 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola     |
| pag 13 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane             |
| pag 14 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



## Individuazione delle priorità

|        |                                                          |
|--------|----------------------------------------------------------|
| pag 15 | Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|----------------------------------------------------------|



# Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



## Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



## Risultati scolastici

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



### Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli di apprendimento generalmente adeguati in relazione alle competenze declinate nel curriculum di Istituto e porta a termine regolarmente il percorso di studi. La scuola riserva particolare attenzione a percorsi di tutoraggio, supporto allo studio, recupero e potenziamento delle competenze di base, didattica laboratoriale, con particolare riferimento a Italiano, matematica e Inglese, percorsi di continuità/orientamento improntati al modello della ricerca-azione-formazione. Opera sistematicamente con azioni di prevenzione della dispersione scolastica in collaborazione con Enti del Territorio, Università e Fondazioni.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

### (scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

### (scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono abbastanza soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dai bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia. I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi. La maggior parte delle classi della primaria dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali. Manca ancora una accurata riflessione e analisi circa la motivazione che porta a risultati, nelle prove INVALSI, inferiori a quelli medi regionali per quanto riguarda gli stessi ragazzi alla secondaria di II grado.



# Esiti in termini di benessere a scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



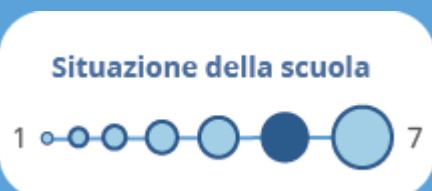
## Motivazione dell'autovalutazione

Meno della metà dei bambini della scuola dell'infanzia ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola. La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è abbastanza interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo generalmente positivo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curriculum. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati per riorientare la programmazione.



## Ambiente di apprendimento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



### Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti e gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è abbastanza adeguata, così come la condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione dei documenti. Il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento risulta abbastanza adeguato, tenuto conto delle difficoltà comunicative che talvolta intercorrono a causa della lingua.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

#### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolta sono in linea con i riferimenti. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti che vengono messi a disposizione di tutti. Molti docenti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative e realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano abbastanza attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento delle famiglie sono buone. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è abbastanza in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Potenziare le competenze linguistiche (italiano-inglese), logico-matematiche, emotivo-relazionali al fine di ridurre le differenze in ordine agli esiti tra alunni della stessa classe/sezione e tra alunni di classi/sezioni parallele anche attraverso la valorizzazione delle differenze individuali e socio-culturali della popolazione scolastica.

### TRAGUARDO

Incremento significativo (20%) del successo scolastico degli studenti di tutte le classi e le sezioni dei diversi ordini di scuola (inclusa l'infanzia); aumento del 20% del numero di alunni che superano la soglia degli obiettivi minimi in italiano e matematica.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Qualificare l'offerta formativa per renderla un ponte integrale tra le esigenze linguistiche comunicative e socioculturali dell'utenza e i livelli standard ministeriali.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Costruire percorsi significativi per il curricolo e/o compiti di realtà innervati dalla trasversalità dell'educazione civica
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Aggiornare e rimodulare il Curricolo d'Istituto in linea con la normativa vigente.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Elaborare un curricolo verticale e valutativo di istituto per Italiano L2 (infanzia/primaria/secondaria)
5. **Ambiente di apprendimento**  
Diversificare all'interno della classe ambienti di apprendimento adeguati all'acquisizione di competenze relazionali, cognitive e tecnologiche.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Favorire metodologie d'insegnamento/apprendimento orientate all'esperienza, all'inclusione e alla manifestazione di competenze (es. laboratori esperienziali, compiti di realtà, differenziazione didattica, personalizzazione).
7. **Continuità e orientamento**  
Attivare percorsi di accoglienza e di reciproca conoscenza destinati alle famiglie e alla popolazione scolastica.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Percorsi diversificati laboratoriali per il miglioramento delle competenze in ambito linguistico, matematico, lingua inglese.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Ridurre il gap tra livello di partenza e traguardi standardizzati.

### TRAGUARDO

Aumento del 20% del numero di alunni che superano la soglia dei livelli 1 e 2 nelle prove di italiano e matematica; armonizzazione progressiva degli apprendimenti per ridurre le differenze tra e dentro le classi.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Qualificare l'offerta formativa per renderla un ponte integrale tra le esigenze linguistico comunicative e socioculturali dell'utenza e i livelli standard ministeriali.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Aggiornare e rimodulare il Curricolo d'Istituto in linea con la normativa vigente.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Favorire metodologie d'insegnamento/apprendimento orientate all'esperienza, all'inclusione e alla manifestazione di competenze (es. laboratori esperienziali, compiti di realtà, differenziazione didattica, personalizzazione).





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Attivare percorsi e predisporre strumenti di monitoraggio dell'evoluzione formativa della popolazione scolastica, dentro e fuori la scuola, al fine di valutare l'efficacia di ciascun segmento scolastico nella promozione delle competenze e nella riduzione precoce delle disuguaglianze.

### TRAGUARDO

Valutazione dell'efficacia di ciascun segmento nella promozione delle competenze e nella riduzione precoce delle disuguaglianze. Disseminazione e implementazione delle pratiche che hanno contribuito a decretare il successo degli studenti.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Aggiornare il protocollo di valutazione di Istituto in linea con l'offerta formativa, con il curricolo e con le vigenti normative in materia.
2. **Continuità e orientamento**  
Definire dei termini di raccordo tra gli ordini scolastici dell'istituto, quelli superiori, accademici e il mondo del lavoro.
3. **Continuità e orientamento**  
Sensibilizzare i docenti di ciascun ordine a contemplare nella specificità del proprio ruolo la prospettiva della verticalizzazione degli apprendimenti.
4. **Continuità e orientamento**  
Attivare percorsi di accoglienza e di reciproca conoscenza destinati alle famiglie e alla popolazione scolastica.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Costruire una progettualità integrata e aperta alle sfide della legalità, dell'ambiente e della cittadinanza digitale.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

In considerazione dello scenario di riferimento e dell'eterogeneità della popolazione scolastica, l'attenzione della nostra Scuola si è concentrata sulle priorità inerenti agli esiti degli studenti, sia rispetto ai traguardi raggiunti nell'ambito del primo ciclo di istruzione (risultati scolastici e risultati nelle prove standardizzate) che a quelli rilevabili a distanza. La



priorità prevalente sarà quella di offrire agli studenti risposte formative differenziate al fine di ridurre la disomogeneità delle prestazioni scolastiche e standardizzate. Saranno pertanto sistematizzati i contenuti formativi, organizzandoli attraverso la costante rimodulazione del curriculum di Istituto, avendo cura al contempo di intercettare e mettere a fuoco i punti di snodo disciplinari, tracciare la trasversalità interdisciplinare e promuovere quindi l'acquisizione delle competenze transdisciplinari, secondo una prospettiva improntata al continuum progressivo dello sviluppo. In merito ai risultati a distanza, invece, sarà indispensabile individuare e implementare un metodo di raccolta sistematica degli esiti, al fine della costituzione di una banca dati.